

**Europa in versi**  
**Al Grumello**  
**poesia per guarire**  
**anima e corpo**

di **Laura Garavaglia**

Coniugare la poesia alla cura. Ne parleranno illustri "addetti ai lavori" sabato 14 aprile al Festival "Europa in versi. La cura della poesia" che si terrà presso la Villa del Grumello a Como: il Prof. Graziano Martignoni, psichiatra e psicoanalista, il professor Gianpaolo Donzelli, neonatologo dell'Ospedale Meyer di Firenze, la dottoressa Patrizia Trimboli, psicologa e counselor ad orientamento clinico, il professor Mario Guidotti, primario di neurologia dell'Ospedale Valduce di Como, il poeta Fabiano Alborghetti, co-Direttore di Poesia Presente impegnati nell'ambito delle Medical Humanities, che pongono la medicina in una prospettiva diversa da quella oggi dominante, prevalentemente scientifico-tecnologica.

Nell'ambito delle Medical Humanities le scienze sociali e discipline umanistiche, arte e musica, letteratura e poesia affiancano la medicina nella cura del paziente. Non solo dunque curare, cioè esaminare i sintomi, fare una diagnosi e far seguire una terapia, ma prendersi cura della persona nella sua totalità, tenendo conto degli aspetti emotivi e psicologici che accompagnano la malattia e la sofferenza. La poesia in particolare ha in questo ambito un enorme valore umano, etico, sociale: aiuta ad elaborare il dolore, a far cogliere nella contingenza della propria sofferenza un respiro universale.

Ma "la cura della poesia" significa anche la capacità che la poesia ha di restituire alle parole il loro valore, ritrovare il senso delle cose, offrire una diversa chiave di lettura della realtà che possa combattere l'abuso di parole che spesso i media fanno svilendone il significa-

to, la superficialità che purtroppo contraddistingue la nostra epoca.

Quest'anno parteciperanno al Festival poeti del sud dell'Europa: Gastão Cruz che tanto ha contribuito al rinnovamento del linguaggio poetico in Portogallo, Juan Carlos Reche giovane e già affermato in Spagna, Alain Veinstein, nato a Cannes, che ha creato un programma radiofonico interamente dedicata in Francia alla poesia, "Nuits magnétique" di "France Culture". Sarà egregiamente rappresentata anche la poesia araba, così viva e presente in questa cultura, grazie alla voce di Fatiha Morchid i cui versi sono stati tradotti in varie lingue europee che è anche medico pediatra.

Saranno presenti importanti esponenti della poesia italiana: Maurizio Cucchi, Milo De Angelis, Biancamaria Frabotta, Giampiero Neri, e le giovani poetesse Lucrezia Lerro e Carla Saracino. Poeti di generazioni diverse a testimoniare il felice cammino della nostra poesia. Anche il territorio lariano sarà egregiamente rappresentato da Basilio Luoni, che vive a Lezzeno ed è anche autore di testi teatrali in dialetto, Pietro Berra, poeta giornalista e animatore di rassegne culturali in città e Wolfango Testoni, collaboratore de La Casa della Poesia di Como.

Un'iniziativa originale, che ha riscosso anche la scorsa edizione un grande successo è la "bottega di poesia" che si terrà durante il pomeriggio e alla quale è necessario iscriversi. Offrirà l'opportunità a tutti coloro che scrivono poesie e che parteciperanno al Festival, di far leggere i propri versi e ricevere un parere critico dal poeta Mario Santagostini.

**Per Informazioni: [www.lacasadella-poesiadicomio.it](http://www.lacasadella-poesiadicomio.it). Tel. 342 1722962**  
**Sarà attivato dalle ore 14.45 un servizio di minibus dalle stazioni di Como Lago, Como San Giovanni e da via Vittorio Veneto (Stadio) a Villa del Grumello.**

**MOTO GIUSSANI**  
22036 ERBA (CO) - Via Turati, 4  
tel. 031.641510 - fax 031.610374  
22100 COMO - Via Dittrechelle, 13  
tel./fax 031.555546

# L'ORDINE

**MOTO GIUSSANI**  
concessionario ufficiale  
YAMAHA DERBI Aprilia  
PIAGGIO  
D.L. 30/3/2002 (com. n. 27/02/2004) - 45 anni Licenza 1 Motor

VENERDI 13 aprile 2012 - Anno V - Numero 88 - Euro 1,00

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DI COMO E PROVINCIA

\*Euro 1,20 L'Ordine + Il Giornale  
Vendita abbinata obbligatoria solo in Como e provincia

www.lordine.it

Legga slegata

## Lettera a Carioni sul bello di ritirarsi

Fa ricorso al Tar per prolungare l'agonia della Provincia, si barcamena tra Bossi e Maroni, senza pensare che...

di Giovanni Sallusti

Ritirarsi può essere bellissimo, liberatorio e spiazzante verso chi ti aveva incatenato in un ruolo, ritirarsi può essere anche l'unica cosa sensata da fare, ma a maggior ragione assume un'involontaria grandezza tragica, un retrogusto di nobiltà finale. Ritirarsi vuol dire comunque spargiarle l'ovvio e riprendersi i propri diritti sul mondo. Lo scriviamo, soprattutto, a Leonardo Carioni, e senza alcuna inclinazione polemica né tantomeno irrisione, anzi lo scriviamo proprio dal punto di vista di Carioni, proviamo a dipanare quel che faremo nei suoi panni. Certo, non imbastiremo improbabili crociate da circo mediatico-giudiziario per prolungare...

Segue a pagina 3



Leonardo Carioni

## La grana padana è la sua classe (non) dirigente

di Gilberto Oneto

Mai come oggi, che siamo oppressi da uno Stato ladro e sadico, che il ricavato del nostro lavoro ci viene rapinato per...

Segue a pagina 3

## oltre la mostra Con i vizi capitali a Villa Olmo il teatro da camera

di Gerardo Monizza

Il grande Hieronymus Bosch traccia un percorso che è, allo stesso tempo, un'indicazione morale e un racconto. Le "figurine" che animano il dipinto "I sette peccati capitali", esposto alla mostra "La dinastia Brueghel", suggeriscono - nell'insieme - una possibile lettura dei comportamenti umani (i vizi) che dal "peccato" possono trovare - faticosamente - il riscatto. Da tale condizione umana trae spunto "Sette Storie/Sette peccati" che amplifica le suggestioni dei dipinti, opere della grande dinastia fiamminga. Lo spettacolo nasce da una sollecitazione "morale", ma libera la fantasia (regia e drammaturgia Paolo Giorgio) nel tracciare temi e sentimenti universali con figure grottesche in equilibrio tra una comicità sgradata e un senso profondo del limite e della morte.

Il "Teatro in Mostra" (che produce lo spettacolo con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Como) con "I sette capitali da Pianteo a Finocchio" (progetto teatrale Laura Negretti) ha scelto uno spazio non consueto: una sala al secondo piano di Villa Olmo dove gli spettatori (posti limitati, prenotazione obbligatoria 031-571979) vivono sette storie alternate.

Cov'leggerezza gli attori (Laura Negretti e Marco Ballerini) incarnano personaggi irrisolvibili, ora sognanti, ora grotteschi, trasformando lo spazio scenico in una camera delle meraviglie (scene di Armando Vairo) che offre agli spettatori un viaggio nella letteratura (e un'ora di divertimento). Il rapporto di estrema vicinanza fra attori e spettatori fa di questo spettacolo un'esperienza speciale che richiama il teatro da camera come teatro dei sogni trasformando l'ampio salone in una città immaginaria, al di fuori del tempo.

Tutto nasce da un classico pretesto: un'epidemia di peste costringe la popolazione a rinchiusersi nelle proprie case. Una donna ospita un amico del padre. Nella grande casa usata, dietro le finestre spuntate, i due si apprestano a resistere insieme ad un periodo di oscurità e privazione. Ma su ogni avvertenza prevale sempre la vita, il bisogno di immaginare e inseguire la gioia. Come già nel "Decamerone" di Boccaccio, i due narratori daranno un senso alle proprie giornate scambiandosi le loro storie ispirate ai sette peccati capitali: peccati che secondo la superstizione sono la causa della peste.

Ogni vizio è una storia e per ciascun peccato viene evocato un personaggio, spaziando nella storia della letteratura e del teatro, dal superbo "Miles Gloriosus" di Plauto all'accidioso (e noioso e indifferente) Finocchio, dall'avarizia dello "Scrooge" di Dickens alla "Francesca" di Dante, vittima della passione e della violenza. Terribile e drammatica l'ora "shakespeareana" di "Riccardo III" e l'invidia di Iago (citazione presa dall'immortale versione di Pasolini/Toti in "Che cosa sono le nuvole"). Infine i deliziosi peccati della Gola attraversati in una spassosa reinterpretazione dello storico libro "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" di Pellegrino Artusi. All'fine del viaggio, i due narratori arriveranno a chiedersi se i peccati capitali siano davvero vizi, o se non siano piuttosto una delle declinazioni delle passioni umane, simbolo di debolezza, ma anche di vitalità.

Lo spettacolo, abbinato alla mostra "La dinastia Brueghel", debutta stasera, venerdì 13 aprile alle 21; i posti sono esauriti. Replica domani, sabato 14 stessa ora. Altre repliche previste a cui sarà possibile accedere gratuitamente con il biglietto della mostra: sabato 28 aprile, 19 maggio, 16 giugno, 7 luglio sempre alle ore 21. Inoltre, i Gruppi con almeno 20 partecipanti avranno la possibilità di prenotare altre repliche in qualsiasi giorno e a qualsiasi ora.

## Europa in versi Al Grumello poesia per guarire anima e corpo

di Laura Garavaglia

Coniugare la poesia alla cura. Ne parleranno illustrati "addetti ai lavori" sabato 14 aprile al Festival "Europa in versi". La cura della poesia che si terrà presso la Villa del Grumello a Como: il Prof. Graziano Martignoni, psichiatra e psicoanalista, il professor Gianpaolo Donzelli, neomatologo dell'Ospedale Meyer di Firenze, la dottoressa Patrizia Trimboli, psicologa e counselor ad orientamento etnico, il professor Mario Guidotti, primario di neurologia dell'Ospedale Valduce di Como, il poeta Fabiano Alborghetti, co-Direttore di Poesia Presente impegnati nell'ambito della Medical Humanities, che pongono la medicina in una prospettiva diversa da quella oggi dominante, prevalentemente scientifico-tecnologica.

Nell'ambito delle Medical Humanities le scienze sociali e discipline umanistiche, arte e musica, letteratura e poesia affiancano la medicina nella cura del paziente. Non solo dunque curare, ma esaminare i sintomi, fare una diagnosi e far seguire una terapia, ma prendersi cura della persona nella sua totalità, tenendo conto degli aspetti emotivi e psicologici che accompagnano la malattia e la sofferenza. La poesia in particolare ha in questo ambito un enorme valore umano, etico, sociale, aiuta ad elaborare il dolore, a far cogliere nella contingenza della propria sofferenza un respiro universale.

Ma "la cura della poesia" significa anche la capacità che la poesia ha di restituire alle parole il loro valore, ritrovare il senso delle cose. Offrire una diversa forma di lettura della realtà che possa combattere l'abuso di parole che spesso i media fanno sfilare e il significato, la superficialità che purtroppo contraddistinguono la nostra epoca.

Quest'anno parteciperanno al Festival poeti del sud dell'Europa: Gaspare Caschi, Milo De Angelis, Bianca Maria Frabotta, Giampiero Neri, e le giovani poetesse Lucrezia Lenzi e Carla Saracino. Poeti di generazioni diverse a testimoniare il felice cammino della nostra poesia. Anche il territorio lariano sarà egregiamente rappresentato da Basilio Luoni, che vive a Lezzeno ed è anche autore di testi teatrali in dialetto. Pietro Berra, poeta giornalista e animatore di rassegne culturali in città e Wolfgang Testoni, collaboratore de La Casa della Poesia di Como. Un'iniziativa originale, che ha riscosso anche la scorsa edizione un grande successo e la "bottega di poesia" che si terrà durante il pomeriggio e alla quale è necessario iscriversi. Offrirà l'opportunità a tutti coloro che scrivono poesia e che parteciperanno al Festival, di far leggere i propri versi e ricevere un parere critico dal poeta Mario Santagostini.

Saranno presenti importanti esponenti della poesia italiana: Maurizio Cucchi, Milo De Angelis, Bianca Maria Frabotta, Giampiero Neri, e le giovani poetesse Lucrezia Lenzi e Carla Saracino. Poeti di generazioni diverse a testimoniare il felice cammino della nostra poesia. Anche il territorio lariano sarà egregiamente rappresentato da Basilio Luoni, che vive a Lezzeno ed è anche autore di testi teatrali in dialetto. Pietro Berra, poeta giornalista e animatore di rassegne culturali in città e Wolfgang Testoni, collaboratore de La Casa della Poesia di Como. Un'iniziativa originale, che ha riscosso anche la scorsa edizione un grande successo e la "bottega di poesia" che si terrà durante il pomeriggio e alla quale è necessario iscriversi. Offrirà l'opportunità a tutti coloro che scrivono poesia e che parteciperanno al Festival, di far leggere i propri versi e ricevere un parere critico dal poeta Mario Santagostini.

Per Informazioni: www.laccadella-poesiadecoma.it. Tel. 342 1722962. Sarà attivato dalle ore 14, 45 un servizio di minibus dalle stazioni di Como Lago, Como San Giovanni e da via Vittorio Veneto (Stadio) a Villa del Grumello.

## programmi in controtuce Marzorati-Molteni, un po' sospesi tra minimalismo e velleitarismo

"Per Como" propone alcune cose buone. Ma prive di linea

di Emilio Russo

Anche a rileggerne più volte il programma, continua ad aleggiare una domanda: a cosa serve la lista presentata dai due Molteni-Marzorati. A proposito, eravamo abituati a registrare, ma-

gari con un po' di sconcerto, l'irruzione del nome di un candidato o di un leader nel simbolo elettorale, ma questa di scrivere addirittura due nomi...  
Segue a pagina 2

## tra tecnologia e filosofia ComoNext, o come l'uomo si affranca dall'umanesimo

Passerà ha messo il Polo scientifico nel tavolo per lo start-up

di Giorgio Tettamanti

Ieri l'ingegner Carcano, appena cooptato nel consiglio romano di ComoNext voluto dal ministro Corrado Passera dal ritor-

no da Roma ha riferito il pensiero del ministro comasco. Senza dubbio...  
Segue a pagina 5

Albano in aula

## Signor giudice, mi perdoni ma io so solo cantare

di Sara Braccetti

Ecco Albano: un uomo che non ha bisogno del cognome, per fare le presentazioni. Finisce così che divien superflua anche la stima, il diletto sincero che nasce dalla melodia, l'ammirazione per la voce e l'appezzamento schietto di cinquant'anni di carriera e di canzoni. Si può anche disdegnare, ma non si riesce ad ignorare, impedito senza boria nel suo abito scuro e il cappello bianco calato sulla testa, dispensatore di sorrisi a chi lo guarda oppure anche a nessuno. Ieri mattina, in tribunale, attendeva il proprio turno per parlare: non cantare, questa volta, anche se, quando s'è seduto in aula per testimoniare, al termine di un'attesa di tre ore, ha allertato il microfono come se si fal palco. «Prego, lasci pure», ha proferto senza deferenza né irrisone il giudice. «Mi perdoni, sa», ha risposto allegro ma educato lui. Questione di deformazione: professionale, sottinteso, «ogni volta che ne vedo uno, mi viene d'intinto». Una decina di minuti di parole e agio, nel processo im-

bastito sopra a un presunto giro di fatture false al Casinò di Campione, ha aggiunto per dover di cronaca, senza compenso alcuno, assieme ad altri artisti e Radio Italia. Quant'anni erano «cicà», invece, ciascuna delle rimanenti due, ha dichiarato con la precisione di chi s'è preparato ma non se la sente di negare margini a un'eventuale inesattezza, ignaro dei dettagli di una contabilità che non è affar suo: il proprio è la musica, da quando aveva sedici anni. Tanto che verrà saranno settanta, da compiere a maggio. «Si figuri che non ho riconosciuto neanche la persona con cui avevo trattato il cachet - ha confessato senza imbarazzo al presidente della corte, anzi con autoironia - Sa, l'età: fortuna che è venuto lui a salvarmi». Gianni Muciaccia, ...



Albano

Segue a pagina 2

DICONO

Dicono che un ex segretario stia per prendere un nuovo incarico. Dicono vada dalla concorrenza

ALL'INTERNO

In Svizzera chi sta peggio siamo noi

di Chiara Battistoni (a pagina 4)

TEMPO

I'm singing in the rain  
Just singing in the rain  
What a glorious feeling, I'm happy again  
Sto cantando sotto la pioggia  
semplicemente cantando sotto la pioggia  
che sensazione meravigliosa, sono di nuovo felice  
Da "Singin' in the rain" di Gene Kelly  
Oggi è prevista una giornata di pioggia